



RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Il mio più cordiale saluto, a cui si associa il Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti a tutti quanti Voi. Vi ringrazio per essere presenti a questo importante appuntamento, Ringrazio il Comandante della Brigata Alpina “Julia”, Generale Paolo Fabbri e il Comandante del Reparto Comando e Supporti Tattici della Julia, Ten. Col. Gabriele Malorgio, per la sensibilità e disponibilità dimostrata nei nostri confronti, nel concederci ospitalità in questa Caserma, nonché il Mag. Gian Luigi Iasci che oggi li rappresenta perché sono fuori sede.

Prima di iniziare, com'è nostra consuetudine, rivolgiamo un doveroso saluto al nostro tricolore. Vi invito pertanto ad alzarvi per rendere omaggio alla nostra bandiera e nello stesso tempo Vi chiedo di rivolgere un deferente pensiero agli Alpini ed Amici “andati avanti”. Al loro ricordo accomuniamo tutti i militari italiani che hanno perso la vita nelle missioni per la pace e un sentito grazie a tutti quelli, alpini e non, che in questo momento difendono la pace dentro e fuori i confini nazionali, oltre a chi è impegnato in attività umanitarie.

Idealmente il ricordo va a tutti i Caduti ed in particolare a quelli della Prima Guerra Mondiale, visto che siamo ancora nel Centenario di questa “inutile strage”.

Saluto i nostri “Reduci” che hanno, con il Loro esempio e la Loro dedizione, contribuito sia in guerra sia in pace a far grande la nostra Patria e questa Associazione che dal Loro esempio dobbiamo trarre quotidianamente insegnamenti e sprone.

Rivolgo un caloroso abbraccio ai nostri “veci”, generoso e prezioso esempio di virtù morali, Vi prego portare un caro saluto a quanti sono sofferenti, non godono di buona salute o attraversano momenti difficili che auguro Loro siano solo temporanei.

...

Un cordiale saluto vada anche al nostro Consigliere Nazionale, Renato Romano e al Presidente dei Revisori dei Conti Nazionale Ernestino Baradello. Grazie per la vostra importante presenza.

Ringrazio, inoltre, le Sezioni consorelle di Cividale e Gemona per la loro presenza.

Permettetemi di ringraziare il Gruppo Alpini di Udine-Rizzi, la nostra protezione civile, i trasmettitori e il personale di questo Comando che si sono prodigati per il buon funzionamento di questa assemblea.

Con questa relazione morale, è il decimo anno che mi rivolgo a voi, è trattato anche quanto fatto dal Circolo Culturale Alpini della Sezione A.N.A. di Udine in quanto considero ed è un'unica realtà associativa e di volontariato, tranne per quanto riguarda i bilanci che sono distinti. Anche perché le attività del Circolo e della Sezione sono svolte con gli stessi volontari.

In maniera dettagliata ma sintetica, cercherò di esporre quanto è stato fatto nel 2017 e vi posso affermare che anche nell'anno appena trascorso gli impegni e le attività sono state molteplici. Purtroppo, come il solito, la burocrazia non ci aiuta ma, come dice una vecchia canzone, gli Alpini non hanno paura.

FORZA DELLA SEZIONE

Al 31 dicembre 2017 il dato del tesseramento evidenzia una forza totale di **10.933** unità, suddivise su **117** Gruppi. 72 tesserati in meno dello scorso anno, pari al -0,65%.

Andando nel dettaglio, abbiamo:

	2016	2017	DIFF.	%
Totale soci Alpini	8.558	8.393	-165	-1,93%
Totale Aggregati	2.419	2.499	80	3,31%
Aiutanti	28			
Totale Amici degli Alpini		41	13	46,43%
Totale Complessivo	11.005	10.933	-72	-0,65%

Suddividendo questi dati per fascia di età e solo per i soci ordinari, ha portato a questi risultati:

Anno	dal 1914 al 1924		dal 1925 al 1940		dal 1941 al 1960		dal 1961 al 1984		dal 1985 al 1995		Totale
Età	+ 93 anni		da 77 a 92		da 57 a 76		da 33 a 56		da 24 a 32		
2016	48	0,56%	1812	21,17%	3415	39,90%	3211	37,53%	72	0,84%	8558
2017	53	0,63%	1662	19,80	3388	40,37	3210	38,25	80	0,95	8393

L'alpino più anziano, classe 1917, è Angelo Tosolini del Gruppo di Adegliacco Cavalicco, lo abbiamo festeggiato il 17 ottobre scorso nel giorno del suo

centesimo compleanno; mentre il più giovane è Matteo Tollon classe 1995 iscritto con il Gruppo di Palazzolo dello Stella. Un grazie a Odillo Fabris per queste informazioni.

Questi dati indicano il trend negativo che la Sezione sta subendo. Comunque non possiamo e non dobbiamo mollare. Mi rendo conto che ogni anno che passa diventa sempre più arduo recuperare qualcuno, anche se alcuni Gruppi lo hanno fatto, ma è molto importante non perdere chi è iscritto.

Ad oggi hanno rinnovato il bollino **4306** Alpini, **1434** Aggregati e **16** Amici degli Alpini, per un totale di **5662** tesserati. Siete pregati, per quanto potete, di chiudere il tesseramento prima possibile. Grazie.

Desidero ringraziare per la passione e la capacità con cui hanno guidato i Gruppi, i Capigruppo che hanno terminato il loro mandato, cedendo lo zaino ad altri Alpini. L'invito che faccio loro è che non devono far mancare ai nuovi Capigruppo la loro esperienza. L'impegno deve continuare.

Buja	Luca Vidoni, facente funzioni, è stato riconfermato Capogruppo	
Buttrio	Michele De Luca	sostituisce Ennio Dal Bo
Campoformido	Umberto Daneluzzi	sostituisce Vittorio Bernardis
Fagagna	Adriano Rosso	sostituisce Carlo Peres
Feletto Umberto	Daniele Manzardo	sostituisce Dino Zanuttini
Moggio Udinese	Laurino Giacobbi	sostituisce Bruno Forabosco
Pozzuolo del Friuli	Moreno Borgobello	sostituisce Rino Mosenghini
San Daniele del F.	Alessandro Lepore	sostituisce Enzo Burbera
Torsa	Loris Pallamin, facente funzioni, è stato riconfermato Capogruppo	
Virco	Flaviano Schiavo	sostituisce Michele Mattiussi

Un saluto ai nuovi Capigruppo e un grazie per l'impegno che si sono assunti con l'augurio di buon lavoro. Un grazie, inoltre, anche ai Capigruppo che sono stati riconfermati e che continuano a guidare i propri soci con tenacia, fermezza e passione.

LIBRO VERDE E ATTIVITÀ SOLIDALI

Il libro verde della solidarietà è la sintesi delle nostre risposte che mostra il nostro impegno concreto nell'aiuto a enti, a comunità e a persone in difficoltà. È il nostro biglietto da visita che trae le proprie radici fin dalla nostra fondazione, con un salto di qualità avvenuto in occasione del terremoto in Friuli. Grazie per il vostro impegno, finalmente siamo riusciti ad ottenere le schede da quasi tutti i Gruppi e questo merito va anche a Giuliano Chiofalo che si è dedicato alla raccolta ma anche alla richiesta incessante delle schede. Quest'anno siamo

riusciti ad avere quasi il 100% di schede. 115 su 117 Gruppi le hanno inviate (ne mancherebbero due per fare l'en plein). Sono state fatte 49.386 ore di lavoro e sono stati dati 155.105,94 in donazioni. Bravi, un ottimo lavoro.

A seguito dell'Accordo Quadro con OnorCaduti per la guardiania da parte degli alpini presso i Sacri Militari in occasione delle giornate festive, del sabato e della domenica, altrimenti chiusi alla fruibilità da parte dei visitatori, è continuato con molto successo e partecipazione anche nel 2017. Questo servizio è svolto a Redipuglia ed Oslavia dal mese di aprile ad ottobre per un complessivo di 14 fine settimana, con 108 volontari e per un totale di 756 ore. L'impegno che ci siamo assunti è oltremodo significativo, fa parte della nostra identità di essere Alpini, un'attività molto gratificante e doverosa da parte nostra, in modo particolare nella ricorrenza del centenario della Grande Guerra, per l'esempio e il ricordo di coloro che sono caduti per la Patria, e per il richiamo ai valori di pace e di fratellanza. Grazie a tutti i volontari che hanno contribuito a questa importante attività che sarà fatta anche nel 2018 a partire da aprile fino alla fine di ottobre. Il calendario è già stato inserito nel nostro sito web e chi desidera prenotarsi lo può già fare, oppure può contattare Alessandro Lepore che gestisce questa attività.

Anche noi abbiamo partecipato alla XXI Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale, svoltasi il 25 novembre 2017, che ha coinvolto quasi 11.000 volontari e 820 punti vendita e le quantità di alimenti raccolti, suddivise per provincia, sono state le seguenti:

UDINE 159 tonnellate; PORDENONE 75,5 tonnellate; GORIZIA 22 tonnellate; TRIESTE 25 tonnellate; VENETO 46,5 tonnellate; TREVISO 151 tonnellate; BELLUNO 67 tonnellate; **per un totale di 546 tonnellate.**

Gli alimenti raccolti saranno distribuiti a 347 strutture caritative che operano sul territorio, le quali assistono più di 51.000 persone indigenti. Il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia riconosce, anche quest'anno, il grande risultato raggiunto e l'indiscusso successo dell'iniziativa. La maggioranza dei clienti dei supermercati ha infatti dimostrato ancora una volta, donando un po' della propria spesa, il desiderio di condividere ciò che può e ciò che ha con chi si trova nel bisogno. Questo importante gesto di carità è stato possibile grazie all'aiuto dei numerosissimi volontari, dalle Associazioni caritative convenzionate, dell'Associazione Nazionale Alpini, della Società S. Vincenzo de' Paoli, della Compagnia delle Opere, dell'ANFI, dei movimenti ecclesiali e delle diverse realtà associative del territorio che hanno offerto un grande spettacolo di gratuità e bellezza durante l'intera giornata, sia nei punti vendita sia nel magazzino di Pasion di Prato.

E che dire dei nostri Gruppi: **Buttrio** per esempio che con la loro “24 ore” in collaborazione con il Podismo Buttrio, hanno consegnato un elettrostimolatore per la riabilitazione muscolare per la deglutizione al Gervasutta di Udine e un EcoColorDoppler alla “Cjase dal Miedi”, sarebbe la struttura di medicina generale a Buttrio, superando nel totale delle 12 edizioni la ragguardevole somma di 180.000 euro. **Gradiscutta di Varmo**, grazie alla cena solidale dell’ultimo sabato di agosto, hanno consegnato 5.000 euro all’Associazione Casa Mia, superando nel totale delle 26 edizioni la rispettabile cifra di 104.000 euro. Ho voluto portarvi ad esempio questi due Gruppi per la mole di lavoro che si sobbarcano per arrivare alle cifre che avete sentito ma sono tanti altri Gruppi di lodevole ammirazione e quindi a tutti un sentito grazie per il vostro impegno.

Una lodevole iniziativa è anche quella dei Gruppi di Codroipo, capofila, Beano, Grions di Sedegliano, Bertiole, che da tre anni si sono uniti per riportare alla luce il fortino di Beano per valorizzarlo a fini didattico-turistici rendendolo visitabile, ormai sommerso e nascosto dalla vegetazione. Si tratta di una costruzione risalente al 1909-1910 molo simile ai forti del Col Roncone e Fagagna essendo circondata da un fossato. Faceva parte del sistema difensivo del Ponte della Delizia. Ogni sabato i volontari di questi Gruppi a cui si aggiungono ogni tanto persone volonterose, si mettono al lavoro con opere di sfalcio, di taglio degli alberi, delle ramaglie e di pulizia dell’area. Un sentito grazie anche a loro per il grande impegno per restituire alla comunità il fortino.

Anche nel 2017, a settembre, i nostri volontari Franco Driussi, Anselmo Cittaro, Edoardo Passon, Ezio Pellegrini, Michele Ursella, Michelangelo Marian, Franco Forte, Umberto Lenuzza e Valter Venturini, affrontando migliaia di chilometri, sono andati in Slovacchia nella provincia di Lucenec e più precisamente a Stara Halic, per erigere le pareti interne del centro anziani in costruzione. Ed anche quest’anno, precisamente oggi, partono per quella località per continuare il lavoro intrapreso. Anche a loro va il nostro plauso ed un grande grazie.

La macchina della solidarietà per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia continua a dare i suoi frutti. Ad oggi la Sezione di Udine ha raccolto **74.295** euro di cui 70.000 sono già stati consegnati alla Sede Nazionale, dove l’ammontare complessivo ha superato i 3 milioni di euro. Questo grazie a voi e alla gente comune che vede negli Alpini persone degne di stima e di fiducia. La raccolta continua.

Il 25 novembre siamo andati a **Campotosto** (L’Aquila) Sezione Abruzzi, all’inaugurazione della prima struttura polivalente denominata “Casa della comunità” donata al Comune. L’intera struttura ha una superficie di circa 224

metri quadrati su un piano unico, realizzato in legno lamellare, con più di 50 metri quadrati di porticato coperto. Nella costruzione sono state impegnate squadre formate da volontari dell'ANA provenienti dalle Sezioni di Pordenone, Trento, Vicenza e Abruzzi che hanno fornito gratuitamente le loro prestazioni.

Su L'Alpino avete potute leggere nel dettaglio le specifiche di questa struttura. I rimanenti edifici: **Accumoli** (Rieti) Sezione di Roma, **Arquata del Tronto** (Ascoli Piceno) Sezione Marche, e **Preci** (Perugia) Sezione di Firenze, sono in fase di definizione. Siamo in attesa di conoscere la data di inizio lavori della struttura di Arquata del Tronto, sembra sia la prima a partire, facilmente il prossimo mese, sarete informati o meglio, vi chiederemo la disponibilità di volontari per contribuire alla realizzazione di questo edificio. Oltre a questi fabbricati si è aggiunta la realizzazione di una stalla con l'impegno specifico delle Sezioni di Como, Lecco, Monza e Valtellinese.

Alcuni volontari dei Gruppi di Latisana, Latisanotta, Pertegada e Gorgo si sono recati con due automezzi a San Lorenzo, una piccola frazione del comune di Amandola, per portare un aiuto ad una comunità di recupero che disponeva di ricoveri per cavalli e di un fienile, tutto crollato a causa del terremoto prima e dal peso della neve dopo. In una settimana sono riusciti a liberare l'area dalle macerie, preparare gli scavi e fare le platee in cemento dove sarebbero stati montati i box prefabbricati per i cavalli, che finalmente sarebbero stati al coperto dopo un rigido inverno. Un sentito grazie anche a loro.

In giugno Luigi Ziani e il sottoscritto si sono recati a Castelsantangelo sul Nera per consegnare al Sindaco di questa comunità le attrezzature di un parco giochi che i bambini della scuola dell'Infanzia di Sant'Osvaldo sono riusciti ad acquistare grazie alla raccolta che hanno fatto assieme alle loro famiglie. Quando verranno installati, una targa ricorderà il gesto di questi bambini per i loro coetanei che hanno perso tutto a causa del terremoto.

Lo scorso 2 dicembre a San Quirino (Pordenone) è stato benedetto e presentato il "Ponte degli Alpini per l'amicizia", realizzato dalla ditta Cimolai. Il ponte, in acciaio, è lungo di 12 metri su unica campata, largo di 6 e alto 4. Sui parapetti sono raffigurati degli alpini in marcia a ricordare la tragica ritirata, il logo dell'Associazione e lo stemma della città di Livenka, si chiama così oggi la città di Nikolajewka. Sarà trasportato in Russia per essere assemblato da volontari alpini ed inaugurato il 14 settembre di quest'anno in concomitanza delle celebrazioni del 75° di Nikolajewka e del 25° dell'Asilo Sorriso, donato dall'ANA alla popolazione di Rossosch. La tre giorni in programma sarà un momento importante per ricordare i nostri alpini in un luogo simbolo della ritirata, ma anche per rinnovare quello spirito di solidarietà, foriero di amicizia e collaborazioni tra i popoli.

Oltre a questi interventi di carattere straordinario, non manchiamo di contribuire a due importanti avvenimenti: la terza domenica di settembre per la Maratonina Città di Udine e il primo weekend di dicembre per Telethon.

Alla Maratonina abbiamo dato il nostro supporto con 135 volontari provenienti da 20 Gruppi, ottenendo il plauso degli organizzatori, dagli atleti e dagli accompagnatori per la professionalità dimostrata nelle mansioni affidateci. Non poteva essere diversamente perché la vostra competenza ed esperienza non viene mai meno.

Anche Telethon ha avuto un ottimo successo e il nostro contributo è stato determinante per la buona riuscita della gara con la presenza di 101 volontari di 24 Gruppi. I ringraziamenti e gli elogi pervenuti dagli organizzatori, anche qui, non sono mancati. Questi sono la migliore riconoscenza e ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto.

Un grazie di cuore a tutti i volontari ed in modo particolare ad Ermes Bergamasco, Claudio Pavan e a tutti i collaboratori per il grosso impegno assunto e portato a termine con molta professionalità per questi importanti appuntamenti annuali.

RAPPORTI CON I REPARTI IN ARMI

Posso dire che c'è un buon rapporto sia con la Brigata, sia con i reparti della Julia. Le varie richieste che presento, anche insolite, vengono subito esaudite o quantomeno sono certo che vanno a buon fine e questo vale per i Picchetti, o la Fanfara, o i Trombettieri. Inviti da parte loro a partecipare alle loro escursioni come quella del 13 luglio alle sorgenti del Piave denominata "i sentieri eroici". La collaborazione per il 50° della nascita della Fanfara della Brigata alpina "Julia" con la sfilata assieme alle Fanfare ANA di Gemona, Palmanova, la nostra sezionale e i vecj della "Julia" guidati dal M.llo Pino Costa. Non ultimo la partecipazione della Fanfara della Brigata alpina "Julia" all'incontro con i bambini della scuola dell'infanzia a Rive D'Arcano il 1° marzo scorso che il locale Gruppo Alpini organizza con successo ogni anno. Se tutto questo è possibile, lo devo al Comandante Paolo Fabbri che cerca sempre di agevolare le mie richieste. Grazie Comandante per la tua grande disponibilità e pazienza nei miei confronti. Mi auguro che queste collaborazioni continuino anche in futuro.

CASERMETTA "CASON DI LANZA"

Anche quest'anno sono continuati i lavori di recupero della ex Casermetta

“Monte Zermula” di Cason di Lanza, dopo la sosta, forzata, dell’anno precedente dovuta a problemi di tipo amministrativo che hanno interessato il Comune di Paularo. Com’è noto il predetto Comune ha l’onere di fornire tutti i materiali e le attrezzature necessarie per i suddetti lavori. Gli interventi effettuati da maggio a settembre hanno riguardato pavimentazioni e rivestimenti con piastrelle, il recupero dei pavimenti in legno delle camere, la formazione dell’impianto elettrico (completamente ultimato e funzionante), l’impianto idrico ed igienico sanitario, tinteggiature esterne ed interne, la formazione di un controsoffitto in legno per la zona pranzo del piano terra, la pulizia/raschiatura e verniciatura di tutti gli scuretti in ferro delle aperture esterne ed il loro collocamento in opera. Attualmente restano da ultimare alcune finiture interne, il completamento dei servizi igienici, l’allacciamento idrico, la sistemazione esterna dell’ingresso e del piazzale. Come gli altri anni è proseguita un’ottima collaborazione con il Gruppo alpini di Paularo, al quale rivolgo un sentito ringraziamento per tutti i lavori che si sono sobbarcati, in particolare rivolgo un caloroso saluto e ringraziamento al loro capogruppo Ennio Blanzan. Altrettanto voglio ringraziare di cuore tutti i nostri soci che con abnegazione ed impegno si sono prodigati nei vari lavori. Non resta molto da fare, speriamo pertanto che entro l’estate si possa fare l’inaugurazione e quindi poter usufruire di questa struttura, che non sarà solamente rifugio/casa vacanza ma anche museo, in parte dedicato a cimeli storici della grande guerra, in parte dedicato alle caratteristiche geologiche del territorio, e che, pertanto, dovrà diventare un punto di riferimento per la nostra Sezione. Infine stiamo per definire anche le modalità di gestione della struttura, su questo sarete a suo tempo adeguatamente informati.

Mi sembra giusto ringraziare, oltre i volontari, anche il nostro professionista nonché vice presidente vicario Franco De Fent per l’impegno e la dedizione che ci ha messo per portare avanti questo progetto che, come già detto, andrà a beneficio di tutti quanti noi.

PROTEZIONE CIVILE E CAMPI SCUOLA

Grazie al Col. Luigi Ziani, instancabile e onnipresente, sempre pronto ad ogni richiesta, forse troppo, assieme ai suoi collaboratori e volontari, altamente professionali, che ringrazio, hanno fatto della nostra Protezione Civile la migliore.

Non di meno è la Squadra Sanitaria della Sezione di Udine, coordinata dal dott. Alberto Rosa Bian, sempre presenti dove necessita, dalle Adunate ai Raduni, dai Campi scuola alle manifestazioni dei Gruppi o della Sezione, o come oggi qui, nel caso fosse necessario. Grazie Alberto e grazie ai tuoi volontari.

Lascio la parola al Col. Ziani che ci farà partecipi sul lavoro svolto, sia della Protezione Civile che dei Campi scuola e al quale vanno i più sentiti ringraziamenti da parte di tutta la Sezione per il suo operato, per quanto ha fatto, sta facendo e continuerà a fare (Allegato A).

...

Grazie Luigi per la tua esposizione.

SITO WEB - PORTALE DELLA SEZIONE

Il sito della Sezione, nostro fiore all'occhiello, molto gradevole nella sua veste grafica e semplice nella ricerca, sta dando i suoi frutti. Molte sono le visite ma potrebbero essere di più se avessimo da voi ancora più notizie su quello che fate. È la principale finestra associativa diretta non solo ai nostri soci ma al mondo intero. E non da poco è la nostra pagina Facebook, più diretta e semplice da raggiungere con le nuove tecnologie.

Per questa grande mole di lavoro devo ringraziare la commissione informatica nelle persone di Ernestino Baradello, Roberto Bellot, Odillo Fabris, Rubes Turchetti e Alessandro Tosatto. Disponibilità e professionalità stanno dando i loro frutti, ma, poiché il portale è un grosso contenitore vuoto, come ho detto prima, serve il vostro contributo per popolarlo; foto, curiosità e articoli, momenti di vita quotidiana di oggi ma anche di ieri, visto che siamo nel centenario della Grande Guerra. Ricordare la nostra storia vuol anche dire non dimenticare le nostre radici. Non deve essere però solo un sito di nostalgici ma diffondere la quotidianità della vita dei nostri Gruppi.

CORI E FANFARA SEZIONALE

I vari impegni assunti dai nostri nove cori sono apparsi nel nostro giornale "Alpin jo, mame!" e nel nostro sito e quindi tralascio questo argomento, ma non posso esimermi di ringraziare maestri e coristi per il grande impegno che dedicano per far conoscere il canto alpino e quello popolare, dando visibilità anche alla Sezione.

Questa visibilità è data anche dalla nostra fanfara sezionale che ci rappresenta in ogni loro esibizione, sia nelle Adunate, nei Raduni o semplicemente nelle feste dei nostri Gruppi. O come oggi che ci hanno accompagnato nella breve sfilata, nell'alzabandiera e negli onori i Caduti. Grazie per la vostra presenza. Interpellatela, prima di chiamare una fanfara che non è la nostra, verificate la disponibilità; è inutile averne una e poi ci affidiamo ad altre.

ATTIVITÀ SPORTIVE

La nostra Commissione sport con il Gruppo Alpini di Buja e l'A.S.D. Bocciofila Bujese hanno organizzato, domenica 12 marzo 2017, nel bocciodromo comunale di Buja, il 46° Trofeo Corrado Gallino, la gara di bocce a coppie dedicata a un grande nostro Presidente che ha guidato la Sezione dal 1945 al 1968.

Le 50 coppie intervenute hanno saputo dare prova di bravura e dopo un'agguerrita lotta il Trofeo è stato vinto dalla coppia Ezio Topacino e Roberto Deganis del Gruppo Alpini di Pasian di Prato. Il secondo posto è andato alla coppia Alex Zoia e Valdi Cisilino del Gruppo Alpini di Codroipo, mentre al terzo posto è arrivata la coppia Alessio Tosolini e Alessandro Miculan del Gruppo Alpini di Adegliacco-Cavalicco. Un sentito grazie alla bocciofila Bujese per la disponibilità del bocciodromo e al Gruppo Alpini di Buja per l'ottima organizzazione.

Per gli amanti di questo sport sollecitiamo la vostra partecipazione alle gare che si terranno domenica 18 marzo nel bocciodromo di Codroipo, grazie al locale Gruppo Alpini che si è fatto carico di questo competitivo appuntamento.

Sabato 24 febbraio 2018 si sono concluse a Tarcento le gare di tiro con il Garant che hanno visto un buon afflusso di concorrenti anche se in calo rispetto all'anno precedente, in modo particolare di Sezioni, Gruppi ed Associazioni esterne, con l'emissione totale di 703 cartellini, 60 in meno rispetto all'anno scorso. I partecipanti sono stati 489, 24 in meno rispetto all'anno precedente con 214 rientri, 36 in meno rispetto all'anno precedente.

I Gruppi della nostra Sezione che hanno partecipato sono stati 38, otto in meno dell'anno scorso e con 33 tiratori in meno. In poche parole, solo un terzo dei Gruppi della Sezione hanno partecipato a questa gara dedicata a Guglielmo De Bellis, Presidente dal 1973 al 1976. Decorato con cinque croci di guerra ed una medaglia di bronzo al Valor Militare. Dopo Nikolaiewka aveva comandato i resti del Battaglione Cividale. In occasione del terremoto del Friuli espresse tutte le sue doti di comandante, affiancando efficacemente le iniziative del Presidente Nazionale Bertagnolli e non si allontanò fino all'ultimo dal suo tavolo operativo, nonostante il male inesorabile che minava la sua forte fibra e la sua ferrea volontà. La sua morte giunse, mentre gli undici cantieri di lavoro chiudevano la loro attività, quasi a significare che la sua giornata laboriosa si concludeva assieme a quella dei suoi alpini. Credo che questo Presidente, come tutti gli altri del resto, devono avere tutta l'attenzione e il ricordo possibile perché hanno fatto la storia della nostra Sezione. Vi chiedo, quindi, di partecipare più numerosi a tutte le iniziative che vengono fatte in onore dei nostri Presidenti, è un atto dovuto alla loro memoria.

I partecipanti di altre Sezioni o Gruppi sono stati 21 (1 in più dell'anno scorso) con 120 tiratori (10 in più dell'anno scorso). Le Associazioni d'Arma sono state 16 (2 in meno dell'anno scorso) con 143 tiratori (lo stesso numero dell'anno scorso). I tiratori individuali sono stati 31, sei in più dell'anno scorso.

Il Trofeo De Bellis è stato assegnato al Gruppo Alpini di Tricesimo che ha totalizzato 367,7 con i tiratori: Alessio Bronzin, punti 126,2; Luca Andreoli, punti 124,2 e Alessandro Morandini, punti 117,3. Il secondo classificato è stato il Gruppo di Cassacco con punti 364,6 ed il terzo posto lo ha ottenuto il Gruppo di Alnicco che ha totalizzato 361,8 punti.

La Coppa "Julia" è stata vinta dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Udine che ha totalizzato 378,11. Al secondo posto si è classificato il Gruppo Alpini di Collalto con punti 376,8 e al terzo posto si è classificato il Gruppo Alpini di Buttrio con punti 374,8.

Per la coppa "Julia" i migliori tiratori in assoluto sono stati: Christian Giorgione con punti 130,6, dell'Associazione Paracadutisti Nord Friuli, per l'individuale maschile e Giovanna Flaiban con punti 130,5 per quella femminile.

La squadra più numerosa è stata quella della Polizia di Stato - Sezione di Udine con 32 atleti. Il concorrente più giovane è stato Giacomo Appolloni, della Polizia di Stato - Sezione di Udine, classe 1999 e quello meno giovane è stato Giorgio Pastori della Sezione ANA di Trieste.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questo importante appuntamento annuale e al tiro a segno "Al '91" per la disponibilità e cordialità nei nostri confronti e un sincero grazie .

Oltre a questi appuntamenti ci sono altri che meritano di essere citati: il 7° Memorial Rinaldo Paravan, 10° Trofeo di slalom gigante che si farà sabato 10 marzo a Tarvisio, oltre alla gara sezionale di sci di fondo 1° Trofeo "Val Saisera", 10 km in tecnica libera. Tutto organizzato dal Gruppo Alpini di Malborghetto-Valbruna.

Un'altra gara di tiro è quella con fucile Colt Model M16 - Calibro 223 Rem, organizzato dal Gruppo Alpini di Collalto sabato 21 e domenica 22 aprile, e dedicata al Sergente Maggiore Nicolò Gastaldo, Medaglia d'Argento al V.M.

GIORNALE SEZIONALE

Una rivista che viene sempre più apprezzata, sia nel formato grafico sia nei contenuti, anche se mancherebbe ancora qualcosa per definirla all'avanguardia. La redazione continuerà a impegnarsi per migliorarne la qualità, in modo

particolare nei contenuti, fondamentale per un buon giornale, ma questi contenuti devono arrivare anche da voi; foto e articoli delle vostre attività e manifestazioni. Un grande grazie, quindi, ai membri della Redazione per l'ottimo lavoro che stanno svolgendo. Un sincero ringraziamento anche al nostro direttore responsabile, Toni Capuozzo, valore aggiunto per la nostra rivista, un vero prestigio per la nostra Sezione.

Vi ricordo, inoltre, che il termine ultimo per la presentazione di articoli e foto per il primo numero del 2018 è il 15 marzo.

MANIFESTAZIONI

A settembre siamo andati al Raduno Triveneto a Chiampo, eravamo in tanti e per questo vi ringrazio. Eravamo così numerosi perché si svolgeva a pochi passi da casa nostra? Forse sì, ma abbiamo dimostrato la nostra compattezza e unità. In totale sono state organizzate 5 corriere ma si sono aggiunte anche macchine e pulmini e orgogliosamente abbiamo sfilato su due ali di folla applaudente. Una mini adunata. Bravi, mi complimento con voi.

Mi auguro che anche quest'anno a Vittorio Veneto, domenica 17 giugno, ci sia questa grande partecipazione. Stiamo cercando di programmare dei pullman e ci farebbe piacere conoscere le vostre intenzioni. Potete cominciare a telefonare in Sezione per prenotarvi.

Ai primi di settembre, grazie al nostro aiuto per appendere quasi 200 quadri di fotografie che l'alpino Enzo Isaia di Torino ha scattato, parte durante il periodo della sua naja e parte durante un successivo richiamo per completare l'opera, il Messaggero Veneto ha allestito una bella mostra nella chiesa di San Francesco dal titolo "Noi Alpini". Si è trattato per molti di rivedere se stessi a distanza di decenni alle prese con un periodo irripetibile che sarà stato anche faticoso e a volte pesante, ma sicuramente formativo ed affrontato con la carica dei vent'anni. È stata un'occasione per rivisitare il passato, per assaporare con un po' di malinconia un tratto importante della nostra vita, carica di ricordi, di fatiche e di amicizie poi durate nel tempo. Oltre un migliaio di visitatori ha apposto la propria firma sul libro delle visite e non tutti erano alpini.

Neanche fosse stato pianificato nel dettaglio, il Gruppo Alpini di Codroipo il 22 settembre ha preparato un'interessante serata dal titolo "Naja 2.0 - Nuove forme di impegno sociale" con la partecipazione del Generale Casalotto, del già presidente nazionale Beppe Parazzini, del vice presidente vicario dell'ANA Giorgio Sonzogni e del nostro direttore responsabile dell'Alpino Jo Mame, Toni Capuozzo, grande conoscitore dell'esercito di ieri e di oggi. Gli argomenti

trattati sono stati molto interessanti ed anche sviscerati a sufficienza nonostante il poco tempo a disposizione e la complessità dell'argomento. Se da un verso tutti sono stati coerenti nel dichiarare che la situazione mondiale odierna pretende un esercito molto professionale, dall'altro si è persa la formazione, l'integrazione e l'apprendimento dei valori fondamentali nella gioventù moderna, cosa che la leva avrebbe potuto fare, creando nello stesso tempo una specializzazione per chi avesse voluto far parte di reparti operativi nei scenari di guerra. La speranza cui l'ANA poteva fare affidamento era nella riforma del 3° settore ma sembrerebbe, a sentire le ultime dichiarazioni dei politici, che tutto sia finito in una bolla di sapone. Grazie al Gruppo di Codroipo per questa interessante serata che ci ha regalato.

Per chi non fosse al corrente vi dico che la Sezione di Udine è riuscita a far ottenere la Decorazione d'Onore Interforze "alla memoria" al Sergente Angelo Zampini di Lerchi (Perugia) a 100 anni dalla sua morte, avvenuta a Farla di Majano il 30 ottobre 1917 dopo una strenua difesa, dietro la sua mitragliatrice, per permettere alla sua compagnia di arretrare fino al Tagliamento, e consegnata ai parenti dell'eroe da parte del Gen. C.A. Bruno Stano in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, con una solenne cerimonia il 29 ottobre scorso. Un obiettivo raggiunto dove nessuno era riuscito.

Le manifestazioni della Sezione, invece, sono iniziate il 26 marzo, dove ci siamo recati sul Monte di Muris per ricordare il 75° anniversario dell'affondamento del piroscafo "Galilea" e commemorare, per non dimenticare, quanti perirono in questo tragico naufragio, in modo particolare gli alpini del Btg. Gemona, decimato da questa catastrofe. Il Labaro Nazionale ha richiamato più gente del solito e mi auguro che questa presenza sia mantenuta anche domenica 25 marzo per il 76° anniversario. Vi ricordo che il 10 marzo, a Chions, organizzata dalla Sezione di Pordenone ci sarà la cerimonia del Galilea con la presenza del Labaro Nazionale.

Il 10 settembre siamo saliti sulla Bernadia, per il 59° incontro al Monumento Faro "Julia", per ricordare i Caduti di tutte le guerre ed in modo particolare quelli della Julia, compresi gli alpini che hanno perso la vita in Afghanistan nelle missioni per la pace. La presenza è stata abbastanza buona considerato le avverse condizioni meteo. Quest'anno, al Raduno per il 60° incontro sempre la seconda domenica di settembre, ci sarà la presenza del Labaro Nazionale e mi auguro che la partecipazione sia imponente, sia per rispetto al nostro Labaro ma in particolare perché andiamo a commemorare e ricordare i nostri Caduti.

Il 21 gennaio 2018 abbiamo ricordato e commemorato i Caduti e Dispersi nel

75° anniversario della campagna di Russia e più precisamente chi ha perso la vita nella battaglia di Nikolajewka. Significativa la presenza del Labaro Nazionale dell'UNIRR con il Presidente Francesco Maria Cusaro e il Labaro Nazionale dell'ANA con il presidente Sebastiano Favero. Una ventina di Labari delle Associazioni d'Arma, una quindicina di Vessilli sezionali e 130 Gagliardetti hanno fatto da cornice alla cerimonia, ma la partecipazione di alpini, sempre meno. Lascio a Voi la riflessione sul perché di questa mancanza di sensibilità nel partecipare a queste cerimonie del ricordo.

Ce ne sono molte altre di manifestazioni, in modo particolare fuori sede, ma mi è sembrato giusto proporre le più importanti, non perché le altre non lo siano ma per non fare un mero elenco di date e numeri. Tengo a precisare che la nostra presenza è stata graditissima in ogni luogo dove siamo stati, e ricevuti sempre con affetto e stima.

ADUNATE NAZIONALI

L'Adunata di Treviso è stata superlativa, ottima organizzazione e una grande presenza. Lo sfilamento, sotto gli sguardi festanti di una moltitudine di gente, arroccata su ogni lembo di spazio utile, è stato entusiasmante, con applausi scroscianti e continuativi che ci hanno accompagnato su tutto il percorso.

Due gli eventi straordinari per raggiungere Treviso e partecipare all'Adunata del Piave: quello di una ventina di audaci camminatori, partiti da Udine con lo slogan "Simpri chei a cjaminâ", sfidando il traguardo dei 100 chilometri e quelli del Basso Tagliamento con lo slogan dal "Tagliamento al Piave", accompagnati dai muli e mezzi storici risalenti ai primi del '900. Entrambi i gruppi hanno ricevuto un'eccezionale accoglienza in ogni paese attraversato e meritano il plauso anche della Sezione. Grazie a tutti quanti voi, siete stati superlativi, avete portato il grande cuore friulano nel Veneto.

Abbiamo sfilato in 1800 alpini, compreso le fanfare, i cori e la protezione civile, con la presenza di 108 gagliardetti su 117, sentendo l'abbraccio dei trevisani e non solo, facendo bella figura per il modo quasi impeccabile che abbiamo sfilato. Grazie a voi che avete seguito i suggerimenti e in alcuni casi gli ordini impartiti dal nostro servizio d'ordine che ringrazio per l'ottimo lavoro svolto.

Quest'anno andremo a Trento. Mi auguro anche qui una massiccia presenza allo sfilamento facendo vedere ai trentini e alle altre Sezioni, la nostra forza e la nostra compattezza, in modo particolare nello sfilamento. Come sempre saremo disposti su tre blocchi e vi raccomando di rispettare le disposizioni impartite dal nostro servizio d'ordine al quale va il nostro ringraziamento per il lavoro che

svolge. A tal proposito cerchiamo personale per questo servizio. Chi è interessato e lo desidera è pregato di dare il proprio nominativo alla segreteria della Sezione. Sarà anche un lavoro duro e faticoso ma da anche molte gratificazioni. Ringrazio anticipatamente chi si farà avanti per questa sfida.

Saremo inquadrati nel 6° settore, il penultimo, con previsione di partenza verso metà pomeriggio, presumibilmente dopo le ore 16; l'ammassamento è in via Vittorio Veneto lato destro al senso di marcia per immettersi in via Giusti, si sfila per nove. Come sempre l'orario è puramente indicativo, dipendente principalmente dall'afflusso dei partecipanti che sfilano prima di noi. Sarà opportuno, comunque, essere presenti all'ammassamento almeno un'ora prima.

A proposito di essere compatti e far vedere la fiamana di gente che sfila tutta uguale, stiamo pensando di acquistare delle magliette polo, lo stesso tipo e colore di quelle che vengono usate per fare la guardiania nei Sacrari; i Gruppi interessati, mi auguro tutti, possono chiamare in Sezione per prenotarle comunicando il numero e le taglie per fare l'ordine. Vediamo se riusciamo ad averle per l'Adunata di Trento.

Come ben sapete nel 2019 si andrà a Milano per il centenario della nascita dell'Associazione Nazionale Alpini e se tutto va bene, come me lo auguro, possiamo sperare di avere anche noi l'adunata nel 2021.

CONCLUSIONI

Anche quest'anno mi sento in dovere, nel solo ed unico interesse della nostra Associazione, di riprendere e ribadire il mio accorato ma anche determinato invito a "fare squadra", rimanendo uniti e coesi, evitando polemiche inutili e sterili, per fare invece proposte meditate e volte ad assicurare un lungo futuro alla Sezione e di conseguenza ai Gruppi.

Non mi stancherò di ripetervi questo invito con la speranza che possa far breccia e far capire a quanti al nostro interno pensano di essere i soli depositari della verità, unici interpreti dei nostri valori e del nostro Statuto che anche per loro deve valere il rispetto delle regole associative in cui non ci debbano essere protagonismi e personalismi. Siamo un'Associazione d'arma con una organizzazione piramidale ed unitaria e non una federazione o peggio una sommatoria di singole entità. La democrazia è una gran bella cosa ma non deve servire per camuffare l'anarchia.

Quello che ci ha sempre caratterizzato e che la gente apprezza di noi è la nostra grande compattezza ed unità d'intenti. Sempre pronti e disponibili a sostenere chi ha bisogno, fedeli al nostro motto "ricordare i morti aiutando i vivi". Non

credo sia questo il tempo in cui perderci in dannosi antagonismi, in dispute cavillose, in accanite volontà di trovare nell'altro i risvolti negativi invece di valorizzare gli aspetti positivi, così facendo finiremo per comportarci proprio come quelli che a parole diciamo di condannare.

Tutti dovremmo perciò comportarci ed operare con rispetto reciproco, lealtà, schiettezza ed onestà tra di noi a tutti i livelli, con un unico e solo obiettivo, l'interesse e il bene della nostra amata Associazione.

Si dice che la storia è maestra di vita, io ci credo, per questo dobbiamo ogni tanto guardare indietro, non con nostalgia, ma per trovare quelle indicazioni e quelle linee guida che ci possono indirizzare a condurre il nostro impegno.

Per fare questo, però, dobbiamo crederci, dobbiamo far fronte comune, fare gruppo e collaborare assieme, solo così non avremo paura di quello che il futuro ci può riservare, solo così possiamo dire di aver seguito le orme dei nostri Padri. Dobbiamo trasmettere alle future generazioni i loro preziosi insegnamenti e perché no, anche la nostra esperienza e la nostra alpinità.

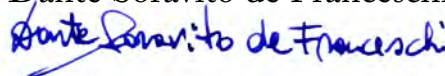
Questa bella espressione che usiamo solo noi, "alpinità", è magica, racchiude tutto il bene che facciamo, tutto il volontariato, tutto ciò che noi rappresentiamo nelle nostre comunità e tutto l'amore che esprimiamo per questa grande Associazione Nazionale Alpini.

Chiudo questa mia relazione ribadendo un grazie sincero e di cuore a quanti nei vari ruoli hanno lavorato e mi sono stati vicini, ai Consiglieri, ai Vice Presidenti, alla Segreteria, a Luigi Ziani, ai Revisori dei Conti, a tutti i Capigruppo e loro collaboratori, ai soci e agli amici. Mi scuso se a volte non ho saputo o potuto essere pienamente capace di svolgere il compito che mi avete assegnato ma credetemi l'impegno c'è stato tutto da parte mia cercando, sia nelle scelte che nella presenza nei Gruppi o in tantissime riunioni, anche al di fuori dell'ANA, di avere sempre e unicamente come guida il bene e l'interesse della Sezione e della nostra Associazione.

Viva gli Alpini, Viva l'Italia, Viva i Gruppi della Sezione ANA di Udine.

Il Presidente

Dante Soravito de Franceschi





ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI UDINE UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE



(ALLEGATO "A")

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DELEGATI SU ATTIVITÀ PC SVOLTE DURANTE L'ANNO 2017 E PREVISIONE PER IL 2018

BUONA GIORNATA A TUTTI I CAPIGRUPPO E DELEGATI

Abbiamo una forza, alla data del 31 dicembre 2017, di **282 volontari di cui: 191 alpini (68%) e 91 aggregati (32%), di cui 31 donne. Fra il suddetto personale disponiamo (come qualifica) di 8 volontari sanitari (di cui due medici).**

Abbiamo attrezzature e mezzi sufficienti alle esigenze operative dell'unità di PC e quest'anno dovremmo acquisire un nuovo mezzo in sostituzione di uno vetusto.

Stiamo lavorando bene con tutte le altre Sezioni consorelle. Abbiamo creato ben 12 squadre di pronto intervento, fra tutte le Sezioni, tuttora in fase di addestramento. La Sezione di Udine ne ha quattro. In sostanza saremo in grado di coprire 12 settimane in caso d'intervento. Se poi l'esigenza dovesse proseguire, ne saranno addestrate altre o, eventualmente, si ripetono i turni. La prima squadra è quella storica di Udine. Le altre tre sono condotte da Mauro Tollon, Lucio Favero e Luigi Rovaris con personale del loro Gruppo.

QUALI LE CRITICITÀ.

Non va il fatto che mi attenderei da degli alpini una risposta maggiore. Noi siamo quasi tutti friulani e alpini. Questo connubio dovrebbe essere più che sufficiente a fare di noi una macchina da guerra per impegno, dedizione, socialità e tutto quello che ci volete mettere. I veneti in questo ci superano notevolmente. Vedo invece gente arrendevole, stanca, con sempre meno la voglia di mettersi in gioco, di assumere delle iniziative, delle responsabilità o degli impegni. Cos'è, ci siamo seduti sugli allori che non ci sono? Come Coordinatore posso contare su 30 volontari, al massimo 50, che se chiamati, si presentano. Di questi una dozzina o poco più mi segue costantemente. Pochi! Nel 2017 abbiamo fatto oltre 10.000 ore di lavoro (ufficio, magazzino, interventi, addestramenti ecc.) ma sulle spalle di pochi, non di molti.

Non vivere di aspettative, non aspettare siano gli altri a fare volontariato ma fai qualcosa per la comunità in cui vivi. Magari potresti ricevere ... perfino un grazie. Tradotto in parole povere, in qualità di Coordinatore della Sezione (e parliamo di Udine, del Friuli terra per eccellenza di alpini) quando devo prendere delle decisioni devo essere sicuro di avere le spalle coperte. Un comandante di compagnia alpina sta sempre insieme alle sue truppe ma quando da un ordine sa di avere i suoi uomini al fianco. Io sono uno di quelli! Devo essere sicuro di avere i miei volontari al mio fianco.

Capigruppo, sollecitate i vostri alpini a far parte della Protezione Civile e di essere partecipi, senza la paura di sporcarsi le mani. Nessun panettiere fa il pane senza sporcarsi di farina. Ricordo poi che essere addestrati per un intervento vuol dire anche aiutare i propri cari a ridurre il rischio di farsi male in caso di calamità. Vivere lungo un fiume e non sapere cosa fare se questo esonda direi che è stupido, soprattutto perché potrebbero andarci di mezzo anche i tuoi cari. Se è questo quello che vuoi ottenere con la tua impreparazione allora preparati a guardarli negli occhi e sentirti dire, ma come? Non sai come aiutarmi a salvarmi?

Qualcuno avanza la scusante, "ma noi facciamo solo logistica". Non è vero! Se la nostra formazione è completa possiamo intervenire a fianco dei gruppi comunali. Cosa che già facciamo laddove la formazione è stata completata. Dobbiamo sfatare il senso d'inferiorità che affligge qualcuno. **Noi non siamo secondi a nessuno.** Lo dimostrano tanti atteggiamenti che ormai, pian pianino, vengono a galla. La professionalità e la dedizione che molti di noi, di voi, riescono a mettere nelle varie attività di Gruppo o in seno alla PC è riconosciuta. C'è da fare un cambio di mentalità! Oggi, con le leggi attuali ma anche per le aspettative che tutti si attendono, inevitabilmente quello che poteva essere fatto una volta, oggi non lo è più. Il "**cunbinin**" non tira più. Noi alpini, nel nostro DNA, abbiamo la determinazione, il "**mai molà**" che ci caratterizza, ma anche il senso di appartenenza che fa squadra e questo ci è ampiamente riconosciuto. Queste forze, queste capacità, insite negli alpini, vanno però guidate, altrimenti sono come schegge impazzite che spesso fanno male anche se l'intenzione era di fare del bene. Risollecito pertanto i Capi Gruppo a sostenere il concetto di alpinità e di favorire coloro, che per disponibilità, vogliono far parte della PC alpina. Io sono qui e vi attendo numerosi con tanta voglia di fare.

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2017

Corsi di formazione e addestramenti svolti durante l'anno 2017.

Corsi haccp per volontari lavoranti in area di cucina: 30 volontari;
Corso di sicurezza: 37 volontari;
Corso di formazione per "radio di primo livello": 10 volontari;
Corso di formazione per "Gestione cucina inserita nella Colonna Mobile PC FVG " orientato ai Capi squadra;
Corso di formazione per "Gestione magazzino cucina della Colonna Mobile PC FVG" orientato ai magazzinieri;
Corso di formazione per "segreteria": 10 volontari.

Campo scuola per ragazzi da 13 a 17 anni.

Il campo è stato fatto in Val Saisera, dal 24 giugno al 1 luglio. I ragazzi, compresi nell'età da 13 a 17 anni, sono stati 38. Esperienza bellissima. Il campo, organizzato in Val Saisera nell'area dell'ex deposito munizioni, era composto da una segreteria; una cucina; un alloggio dormitorio per i ragazzi; un alloggio dormitorio per i 26 volontari, tutto su brandine; due bagni/docce campali; una infermeria; un refettorio. Insomma si ripercorrono le stesse condizioni di un campo di accoglienza. Le lezioni hanno riguardato la funzionalità della Protezione Civile con l'ausilio di diapositive fornite dal Dipartimento Nazionale PC; lezione teoriche ma anche pratiche di realizzazione di muretti in sacchetti di sabbia; uso dei sistemi di antincendio, con l'aiuto della squadra AIB di Malborghetto; lezione con i cinofili e con gli alpinisti della Sezione alpini di Pordenone. Durante alcune escursioni in montagna, accompagnati dalla Forestale, i ragazzi hanno potuto studiare la fauna e la flora dell'area. Altre lezioni hanno riguardato il saper vivere e cavarsela da situazioni anomale come l'accensione di fuochi senza l'ausilio di fiammiferi; recuperare un ferito creando una barella con quello che la natura mette a disposizione; bloccare un'emorragia; immobilizzare un arto rotto; ripararsi da un improvviso temporale e tante altre prove. E infine una notte in quota nelle tendine da campo. Alla fine della settimana è stata fatta una dimostrazione per i genitori e autorità convenute di quanto i ragazzi avevano appreso. Quest'anno abbiamo inserito due ragazzi (un maschietto e una femminuccia) provenienti dall'area terremotata di Arquata del Tronto. L'iniziativa intendeva dare ad alcuni ragazzi colpiti dai tragici eventi del 24 agosto dello scorso anno una settimana diversa da passare assieme ad altri coetanei che, per loro fortuna, queste vicende non le hanno passate, ma anche per mettere a confronto due realtà di una stessa Italia. L'esperimento è riuscitissimo, i ragazzi di Arquata si sono integrati subito e hanno fatto amicizia travasando anche l'esperienza di quei brutti momenti. In totale abbiamo avuto un impegno per circa 320 giornate/uomo.

Esercitazione Triveneto sui Monti Berici.

Nelle giornate del 9, 10 e 11 giugno, in località Zovencedo (sui monti Berici - Vicenza), la Protezione Civile del triveneto ha organizzato un'esercitazione. A noi, Sezione di Udine, è stato assegnato il compito di realizzare un campo di accoglienza in un piccolo paese, San Gottardo, dove siamo giunti verso le 18.00 di venerdì 9 giugno. Hanno partecipato all'esercitazione 33 volontari della Sezione di Udine a cui si sono aggiunti altrettanti delle altre Sezioni del FVG. Abbiamo montato una segreteria che ha fatto anche da sala operativa, un'infermeria e una cucina che ha sfornato 170 pasti per i presenti, civili compresi. Abbiamo ricevuto nel campo ben 74 sfollati del paese, disabili compresi e, come "visitors", anche una ventina di militari americani dalla base di Vicenza.

È stato illustrato ai presenti, Sindaci compresi, il funzionamento di un campo sfollati e, con l'ausilio di diapositive, le buone pratiche da adottare in caso di terremoto. Una bella esperienza che ha dimostrato, prima di tutto a noi stessi, di essere efficienti e capaci di realizzare un campo di accoglienza in tempi ridotti, ricevendo il plauso dai Sindaci presenti.

Squadra sanitaria.

La squadra è composta da un medico e 6 soccorritori e dispongono di attrezzatura minimale di auto protezione e salvavita.

Isola Cucina.

Il progetto era partito già nel 2015 ma quest'anno, dopo le prove pratiche durante l'esercitazione triveneta, in occasione del campo scuola Eagles in Val Saisera e a Villa Santina per la prova di schieramento della Colonna mobile della Protezione Civile FVG, sono state apportate le ultime modifiche alla struttura. Siamo soddisfatti del lavoro fatto poiché l'isola ci permetterà di lavorare meglio e in piena sicurezza alimentare.

Operatività complessiva della PC.

Il modello attuato dalla Sezione di Udine è moderno e operativo. In conformità a questo le altre Sezioni del FVG si stanno adeguando con cucine da 150 pasti, modulabili tra loro e con quella di Udine.

QUALI LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL 2018

Corsi di formazione.

I corsi sono ampiamente descritti nel notiziario "Simpri indenant" già inviato. Gli impegni maggiori li avremo per:

- Una **esercitazione Triveneto** in zona Vittorio Veneto il 13 - 14 - 15 aprile.
- **Adunata a Trento;** (qui apro una richiesta. Per l'adunata, gli organizzatori hanno chiesto una collaborazione di alcuni giorni per allestire i campi attendamento degli alpini, chiedono elettricisti, idraulici e gente di buona volontà. La Sezione di Udine metterà a disposizione un pulmino per i trasferimenti. **Dobbiamo fare almeno un turno.** Il personale che partecipa ai lavori avrà delle agevolazioni all'uso delle aree attrezzate. **Aspetto info dai Capi Gruppo.**
- **Giro d'Italia (noi saremo impegnati come cordone di sicurezza l'ultimo km a Muris) Chiedo la disponibilità di molti alpini oltre ai volontari PC.** Farò sapere dopo la ricognizione del 25 marzo.
- **Esercitazione internazionale** a cavallo del fiume Tagliamento e Livenza (Regioni FVG e Veneto) denominata NEIFLEX (Alluvione nel Nord-Est) quindi di tutto interesse nostro, in particolare i Gruppi della Sud Ovest (Tutti i Gruppi). Anche qui farò sapere appena avranno delineato l'esercitazione.
- **Campo scuola.** Il campo inizierà il 23 giugno e avrà termine sabato 30 giugno. Stiamo valutando però la possibilità di spostarlo di una settimana per favorire le terze medie, che in quel periodo hanno gli esami. Dobbiamo valutare la possibilità di non intralciare la preparazione della festa del Gruppo di Malborghetto che notoriamente viene fatta la seconda domenica di luglio. Farò sapere. Il numero previsto quest'anno non deve sperare i 40 ragazzi dall'età di 12 a 16 anni compiuti. Probabilmente ci saranno anche i 2 ragazzi di Arquata del Tronto e quello di Cento.
- **Interventi in Italia centrale (Arquata del Tronto).** Sarebbe oltremodo importante che alcune squadre partecipassero alla realizzazione del Centro Funzionale a Arquata del Tronto. I lavori dovrebbero iniziare in aprile. Chi è disponibile a venire a lavorare (manovali, elettricisti, idraulici, cartongessisti, muratori e piastrellisti) **fatevi avanti, fornite il nome al Capo Gruppo che ci terrà informati.** Per quanto mi riguarda farò, se possibile, il primo turno con la mia squadra così da avviare sia le attività che tutti gli aspetti logistici (alloggi e vitto compresi).
- Infine, abbiamo quasi completato la realizzazione del nuovo **impianto elettrico** nella sede del magazzino di PC. Devo ringraziare Toscani (Capo Gruppo di Malborghetto-Valbruna) che tramite la sua ditta ha realizzato il progetto e, attraverso sue conoscenze, fornito molto materiale praticamente a costo zero e naturalmente ai miei amici volontari (Franco, Mario, Gianni, Toni, Carlo e Bruno) che, nonostante il freddo hanno lavorato per la sua realizzazione. Ora stiamo terminando anche l'impianto di allarme e idrico.

Un sentito Grazie ai miei volontari collaboratori.

Grazie.

Udine, 4 marzo 2018

Il Coordinatore della Protezione Civile
Sezione A.N.A. di Udine
Luigi Ziani